Roma

# l'Unità

sport

Nelle pagine interne

ELEZIONI: STASERA IL RISULTATO DEL VOTO

*Primi commenti egiziani al viaggio di Krusciov*

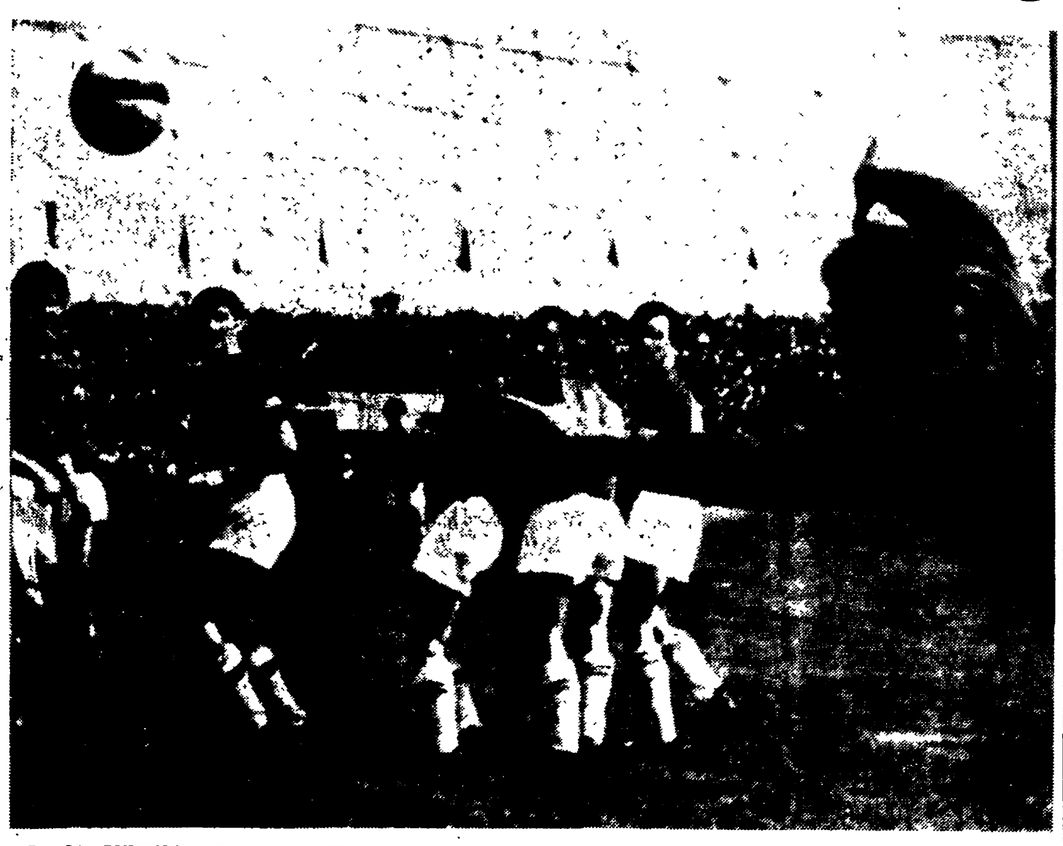
Cori: sospettati i parenti della bimba

**Dopo ventotto anni gli azzurri tornano a vincere in Svizzera**

# TROPPO FACILE (3-1)

L'Italia ha vinto, ma come complesso, non ha entusiasmato. Buon per noi (e per Fabbri) che i singoli, in primo luogo Corso, magnifico protagonista di un magistrale primo tempo, hanno fatto valere la loro superiorità individuale sui modesti elvetici

## *La tattica di Fabbri sacrifica l'estro e la classe degli azzurri*



**ITALIA-SVIZZERA 3-1 — CORSO** (seminascosto sulla sinistra) **inganna ELSENER con una delle sue tradizionali punizioni a «foglia morta». E' un goal importante perchè riporta in vantaggio l'Italia dopo il momentaneo pareggio raggiunto su rigore.** (Telefoto a «l'Unità»)

### Fortuna che l'avversario si chiamava Svizzera - Mazzola, Eschmann, Corso e Rivera i goleador

**ITALIA: Negri, Robotti, Facchetti; Trapattoni, Salvadore, Fogli; Lodetti, Mazzola, Milani, Rivera, Corso.**

**SVIZZERA: Eisener, Grobety, Weber; Ambruster, Schneiter, Tacchelli; Desbiolles, Hosp, Eschmann (Kuhm), Pottier, Durr.**

**ARBITRO: Gere (Ungheria).**

**MARCATORI: Mazzola (It.) al 6', Eschmann (S.) su rigore al 17' e Corso (It.) al 36' del p.t.; Rivera (It.) al 13' della ripresa.**

**NOTE: Tipica, smagliante giornata di primavera, a tratti offuscata da improvvisi annuvolamenti. Il terreno — un tappeto d'erba di un verde smeraldo — è perfetto. Parecchi scontri, ma nessun incidente di rilievo. Nella ripresa Kuhn ha preso il posto di Eschmann, al centro dell'attacco. Spettatori 43 mila, due terzi dei quali italiani. Incasso 35 milioni di lire. Fra le autorità, il presidente della FIFA, sir Stanley Rous.**

**Dal nostro inviato**

LOSANNA, 10

*E' stato tanto facile, quant'era scontato: tre a uno. E, però, calma. Buttiamo acqua sul fuoco degli entusiasmi paesani. La vittoria dell'Italia significa poco, nulla: la Svizzera è, davvero, desolante: lo conosce l'ABC? Uhm. Eppure, la squadra azzurra, contro un complesso di terza, quarta serie, non è riuscita a dar una dimostrazione di validità, che garantisca per i prossimi, importanti impegni.*

*Giusto?*

*Giusto, e logico.*

*Fabbri si voleva salvare. E, almeno momentaneamente, c'è riuscito. La sua avidità, ha, comunque, danneggiato il complesso. Come?*

*L'imbroglio di Losanna, ha rivelato dei gravi difetti d'impianto, e i reparti arretrati — che erano una forza collaudata — hanno risentito dell'idea dell'allenatore piccolo. Sicchè, spesso, il blocco appariva pieno di buchi, tal quale il formaggio Gruyere.*

*Fare e disfare: pro domo sua. Fabbri s'è messo nei panni di Penelope. E sacrificando la linea avanzata ad una manovra podistica ha mortificato l'estro, la classe e la fantasia degli uomini*

*Fortuna che l'avversario si chiamava semplicemente Svizzera. E fortuna che Corso s'è comportato in maniera entusiasmante ed esaltante per tutto un tempo, il primo: senza Corso, chissà!*

*No, non è possibile continuare ad implorare la buona stella. E non è possibile giudicare la prestazione dell'Italia d'oggi. Chi è riuscito a capirci qualcosa nel pasticcio algebrico alzi la mano.*

*Nessuno risponde. Ah, no pardon: i tecnici laureati all'università di Coverciano. E i critici in servizio permanente effettivo presso la Federazione più ricca (finanziariamente) e più povera (moralmente) del mondo.*

*I giocatori erano prigionieri di ordini. E noi restiamo prigionieri di un sogno? Ci rifiutiamo di considerare valido l'egoistico saggio. E insistiamo nel chiedere che all'Italia sia dato uno schema che rispetti la regola della dignità calcistica. E' vergognoso che dei calciatori di eccezionale talento vengano umiliati e offesi, con esibizioni che negano la tecnica e perfino l'agonismo.*

*Fabbri deve capire.*

*Fabbri deve rivedersi*

*Fabbri deve correggersi*

*Altrimenti, addio. E senza rimpianto!*

*Il momento è difficile.*

*Il foot-ball all'italiana esce dal tombino e — s'intende — puzza. S'erano fatte le ore piccole, a Vevey. Tavole rotonde qua e tavole rotonde là. I dirigenti, i tecnici e i giornalisti discutevano sì e no della «partita-spettacolo» di Milano e della «partita-rogna» di Losanna: l'attualità apparteneva al doping.*

*Scandalo?*

*Certo.*

*E la caccia al sicario di Firenze ed ai mandanti di Milano assumeva tinte appassionanti, fresche, drammatiche. Anche per i benepensanti, anche per gli interessati, anche per i difensori della patria non c'erano dubbi, già: il nostro calcio è pieno di pus come un foruncolo maturo. Si sono accorti tardi? Beh, meglio tardi che mai: se — si capisce — si troverà il bisturi.*

*Prima s'era pronunciato pure Fabbri: «Io, non ho mai lubitato dell'innocenza del Bologna: ho continuato, infatti, a convocare i giocatori».*

*Furbo?*

*Nient'affatto!*

*L'allenatore piccolo rispettava delle disposizioni, e basta. La voce decisa, seppur sicura era di Janich: «Chi ci ripaga?» Non sono sufficienti i tre punti per aggiustare la situazione. Abbiamo subito uno choc, i cui danni sono incalcolabili. Il titolo, dunque, se l'aggiudica il Bologna, o non è di nessuno!*

*Capito?*

*E Fini, malinconicamente: «Voi (noi, i giornalisti - n.d.r.) inventate, inventate, inventate: tuttavia, c'è sempre del vero nelle vostre invenzioni».*

*Pertanto il ricordo degli acri, maligni, velenosi imbrogli dialettici dei responsabili dava un senso di fastidio, che diveniva sdegno, che si trasformava in pena.*

*Dicevano: «Lo sport si sente offeso...».*

*E poi: «Lo sport ha la sua legge...».*

*E poi: «Lo sport esige l'autonomia...».*

*E poi: «Lo sport sa governarsi...».*

*Facce di bronzo?*

*No, è un complimento.*

*In taluni comunicati ufficiali e in taluni giornali, la speculazione, l'illecito, la corruzione e la truffa prendevano il nome di sport.*

*L'intervento della magistratura rompeva il fronte affarista. E ora?*

*La paura domina. I capi-mafia ridono verde. E il dott. Bonfiglio popola le bianche notti romane, le bianche notti milanesi, le bianche notti fiorentine di tanti dirigenti, di tanti tecnici, di tanti giornalisti (e di tanti medici).*

*Sabato s'avrà, forse, la sentenza della commissione di appello che cancellerà il verdetto presuntuoso, azzardato, pronunciato dalla commissione di giudizio.*

*Intanto, si passa dal giuoco delle parti al giuoco delle accuse e delle colpe che questo scarica su questo, su quell'altro. Mah!*

*Si può parlare di gente che prende a calci il pallone? Per forza: l'Italia affronta la Svizzera. Dobbiamo, cioè, girare il film della «partita-rogna».*

*Ieri l'autunno e oggi la primavera. Il tempo è matto. Come Fabbri e Sobotka, che presentano due formazioni-quiz. Capirli è un'impresa. I numeri sulle maglie sono tutti, o quasi, falsi. E l'interpretazione è estremamente libera: «Avanti e indrée», come nel refrain della canzone. Un esempio del disordine? Ecco, tra tutte e due le formazioni presentano un'ala soltanto (quando c'è): Desbiolles*

*Catenaccio in campo azzurro e catenaccio in campo rosso. Figuriamoci un po' che bel divertimento. Potessero, Fabbri e Sobotka schiererebbero gli uomini sulle linee bianche delle porte: zero a zero sarebbe sicuro, no?*

*E scegliamo dal notes. Corso è bravo, bravissimo. Ed è lui che, all'inizio, domina e comanda: egli è il premio alla sopportazione Corso, due volte porta l'Italia vicino al goal: le palle si perdono sulla destra, perchè Lodetti non c'è. La Svizzera è povera, penosa, e al 6' cede. Rivera vince un takle con*

**Attilio Camoriano**

(Segue in ultima pagina)

**ITALIA-SVIZZERA 3-1 — RIVERA segna il terzo goal per l'Italia riscattando così la sua poco felice prestazione.** (Telefoto a «l'Unità»)

**Dal «giallo» si sconfina nell'umorismo**

# ORA PER IL «DOPING» ACCUSANO DALL'ARA!

## Commento del lunedì

### Lo «sport offeso»

Il 16 maggio il Bologna, Bernardini e il dott. Poggiali, medico dei rossoblù, compariranno davanti alla C.A.F. per il processo di appello. Con tutta probabilità la C.A.F. restituirà al Bologna i tre punti di penalizzazione inflittigli dalla Commissione Giudicante della Lega per responsabilità oggettiva nell'uso di prodotti-doping da parte dei suoi giocatori e riabiliterà il trainer e il medico rossoblù.

La convinzione che la CAF modificherà il verdetto emesso dal tribunale calcistico di prima istanza oltre che dalle numerose «indiscrezioni» trapelate in questi ultimi giorni intorno ai risultati delle superperizie eseguite sul liquido organico prelevato ai giocatori Tumburus, Fogli, Pavinato, Perani e Pascutti subito dopo l'incontro con il Torino (2 febbraio) dai periti nominati dalla Procura di Bologna, è confortata anche dalle dichiarazioni del sostituto procuratore dottor Jannaccone il quale ha lasciato chiaramente intendere che sono emersi «*fatti nuovi di tale natura da obbligare la Commissione di Appello Federale a rivalutare tutta la situazione*».

L'eventuale restituzione dei tre punti al Bologna sarà presentata, naturalmente, come un atto di giustizia da parte del tribunale calcistico, ma un atto di giustizia lo sarà soltanto a

**Flavio Gasparini**

(Segue in ultima pagina)

**Dal nostro inviato**

BOLOGNA, 10

L'attesa di Bologna sportiva (e anche non sportiva) continua. Che cosa di preciso si attenda, è difficile dire. Bombe? Mandati di cattura e arresti? Nome, cognome e indirizzo delle stregone che ha manomesso le fialette delle urine rossoblu? Il numero di milioni incassati, sempre da questo Nostradamus, per condurre a termine la delicata operazione chimica di trasformare del sano liquido organico in una diabolica mistura accusatrice?

Se dovessimo dire in poche parole quali sono i reali termini dell'attesa petroniana, metteremmo in primo piano le due curiosità che più bruciano: 1) sapere per conto di chi (cioè su mandato di quale squadra o presidenza) ha agito lo stregone di Coverciano; 2) se chi sapeva e ha taciuto e ha lasciato condannare il Bologna (Federchimici, ecc.) verrà sbaraccato dai suoi posti di comando e di direzione e svergognato per sempre.

Null'altro. Tutto il resto minaccia un po' alla volta di diventare ordinaria amministrazione. Non c'è nessun nuovo elemento nella triste vicenda che veramente emozioni o turbi. La macchinazione ai danni del Bologna è stata così grossolana da togliere, quasi, la soddisfazione di essere riusciti a far luce sulla vicenda. Pressappoco come la vittima di un volgare giocatore di bussoiotti, che avrebbe solo voglia di reagire a pedate nei confronti del turlupinatore

Passa in secondo piano persino la nuova «invenzione toscana» che adesso, rientrata l'accusa al prof. Gerardo Ottani, sposta la mira nientemeno che sul presidente del rossoblu, il vecchio Dall'Ara. «A Bologna — scrive lo spregiudicato giornale delle rivelazioni e scoperte a catena — si accusa Dall'Ara». Caspita, proprio così: il commendatore del calcio emiliano avrebbe «avuto paura» dello scudetto. Lo scudetto sulle maglie rossoblu avrebbe significato la necessità di ingrandire lo stadio, nuovi impegni per potenziare la squadra e allargare la rosa dei titolari per la disputa, oltre che del campionato, della Coppa dei Campioni. Impossibilità di mantenere al livello attuale i premi partita

In parole chiare, Dall'Ara, che insegue lo scudetto da vent'an-

**Sante Della Putta**

(Segue in ultima pagina)

**Vincono i giallorossi (4-1)**

# *Show di De Sisti contro il Cardiff*

**PRIMO TEMPO**

**ROMA: Matteucci; Carpenetti, Ardizzon; Malatrasi, Losi, Carpanesi; Leonardi, De Sisti, Manfredini, Nardoni, Franceschini.**

**CARDIFF: Vearncombe; Beker, Rodriguez; William, Murray, Holl; Lewis, Mel Charles, John Charles, Allchurch, King.**

**SECONDO TEMPO**

**ROMA: Mattencci; Fontana, Corsini; Malatrasi, Losi, Frascoli; Leonardi, De Sisti, Manfredini, Nardoni, Sormani.**

**Il CARDIFF ha sostituito la sola ala destra Lewis con Alalan.**

**ARBITRO: De Robbio di Torre Annunziata.**

**MARCATORI: nel p. t.: al 29' Lewis e al 34' De Sisti; nel secondo tempo: al 2' Sormani, al 17' e al 28' De Sisti.**

**NOTE — Temperatura primaverile, terreno in ottime condizioni; spettatori: 8-10.000.**

Chissà che questa inutile partita con il Cardiff, squadra gallese di seconda divisione, non finisca per rivelarsi l'evento più importante della storia romanista degli ultimi vent'anni. A giudicare dalla successione delle marcature, la Roma aveva in De Sisti un goleador irresistibile e non lo sapeva. Eppure c'è poco da dire: scatto e prontezza su una palla non trattenuta dal portiere Vearncombe; scambio rapido, controllo aereo della palla in area e saetta al volo di sinistro con cuoio all'incrocio al modo del divino Pelè; nuovo scambio in area e pallonetto di punta sulla testa dell'allampanato portiere gallese.

C'è poco da dire: De Sisti, che pure aveva giocato in sordina il primo tempo, ha dominato la ripresa facendo di tutto con il piglio del fuoriclasse, che imposta, orchestra, tira la carretta e spara a rete, e si è visto con quanto successo.

Se così fosse, perchè disperarsi tanto e spendere tanti

**Dino Reventi**

(Segue in ultima pagina)

## totocalcio

| | |
|---|---|
| Svizzera-Italia | 2 |
| Brescia-Prato | x |
| Cagliari-Potenza | 1 |
| Cosenza-Catanzaro | 1 |
| Foggia Inc.-Triestina | x |
| Lecco-Varese | x |
| Napoli-Palermo | x |
| Parma-Simm. Monza | x |
| Pro Patria-Alessandria | 2 |
| Udinese-Padova | 2 |
| Venezia-Verona H. | 1 |
| Arezzo-Forlì | 2 |
| Taranto-Sambenedettese | 1 |

Il monte premi è di lire 255.194.404.

LE QUOTE: ai 3 «tredici» L. 42.532.000 ciascuno ai 63 «dodici» L. 2.025.000.

## totip

| | | |
|---|---|---|
| 1. Corsa: | 1) Rissa | 1 |
| | 2) Uebi | 2 |
| 2. Corsa: | 1) Corleone | 1 |
| | 2) Magnus | x |
| 3. Corsa: | 1) Svizzera | 1 |
| | 2) Diablo | 2 |
| 4. Corsa: | 1) Maxima Jet | 1 |
| | 2) Guadalupa | 2 |
| 5. Corsa: | 1) Gaby | x |
| | 2) Totano | x |
| 6. Corsa: | 1) Tocco Casauria | 2 |
| | 2) Vitt. da Feltre | 1 |

Le quote: ai «12» 66.911; agli «11» 6.432; ai «10» 1.210.